

una mostra



 PALAZZOREALE



sponsor





sponsor tecnici





catalogo

SilvanaEditoriale

**Palazzo Reale**

Piazza Duomo 12, Milano

**Orario**

Lunedì 14.30-19.30  
Martedì, Mercoledì,  
Venerdì e Domenica  
9.30-19.30

Giovedì e Sabato  
9.30-22.30

Ultimo ingresso un'ora prima  
della chiusura  
Ingresso gratuito

[www.acaciaweb.it](http://www.acaciaweb.it)  
[www.comune.milano.it/  
palazzoreale](http://www.comune.milano.it/palazzoreale)

**Uffici stampa**

Irma Bianchi Comunicazione  
Tel 02 89 40 46 94 r.a.  
[info@irmabianchi.it](mailto:info@irmabianchi.it)  
[www.irmabianchi.it](http://www.irmabianchi.it)

Comune di Milano  
Elena Conenna  
Tel 02 88 45 33 14  
[Elenamaria.Conenna@  
comune.milano.it](mailto:Elenamaria.Conenna@comune.milano.it)

## Gli artisti italiani della Collezione ACACIA

Associazione Amici Arte Contemporanea

a cura di Gemma De Angelis Testa e Giorgio Verzotti

**Milano, Palazzo Reale 12 aprile - 24 giugno 2012**

### Mecenatismo collettivo

*Gemma De Angelis Testa*

ACACIA è un'associazione giovane. Nonostante abbia intrapreso la sua attività solo nel 2003, era attiva già dal primo mese della sua costituzione ed oggi può vantare un programma intenso, consolidato in anni di dedizione ed energia che spazia dall'organizzazione di mostre, conferenze per il pubblico, a collaborazioni con università in ambito formativo e dialettico, a visite guidate in Italia e all'estero seguendo le principali manifestazioni dell'arte contemporanea a livello internazionale.

L'acacia è un albero rigoglioso, che resiste a tutte le intemperie, compresa la siccità. Direi che questo spiega in una battuta lo spirito che anima l'associazione, l'immagine di questa pianta solida e tenace è un punto di riferimento e ha dato origine all'acronimo di ACACIA, che starebbe ad indicare *Associazione Amici Arte Contemporanea Italiana*, la quale ha all'attivo, in soli nove anni, l'organizzazione di una ventina di mostre.

L'Associazione è mossa dal desiderio di ottenere un museo, inteso come "un'istituzione-contenitore" adeguato e propulsore dell'arte contemporanea, adatto ad una città internazionale come Milano. Per raggiungere il suo fine ultimo, il primo passo dell'associazione è stato quello di concentrarsi sul "contenuto", costituendo nel tempo una collezione affiancata da prestiti e donazioni in modo che queste opere, un giorno, saranno fruibili dalla comunità.

Le opere esposte nella mostra "Gli artisti italiani della collezione ACACIA" sono l'inizio di un nucleo di opere *in progress*; perchè noi collezionisti soci riteniamo importante che un museo abbia una sua collezione, crediamo nell'arte e negli artisti rappresentati, confidiamo che sia dovere anche nostro, sostenere i propri artisti e non solo delle Istituzioni Pubbliche, come accade negli altri Paesi. Tutto questo affinché essi siano apprezzati a livello internazionale e soprattutto si crei un vero e proprio "sistema" nazionale, dove anche i collezionisti hanno un ruolo attivo, assumendosi la responsabilità di una coscienza pubblica, operando concretamente perchè l'arte contemporanea non rimanga appannaggio di pochi, bensì sia promossa, conservata e tutelata.

Certo, è innegabile che individualmente sia più difficile ottenere risultati, se non si hanno risorse adeguate, competenza ed esperienza per dialogare con i diversi protagonisti del mondo dell'arte. Ma procedendo attraverso un'associazione come la nostra, credo nella possibilità di dare origine ad una nuova forma di *mecenatismo collettivo*, con la consapevolezza che solo mettendo in comune le risorse si potrà avere un'incidenza sulla vita intellettuale, sociale ed economica della nostra città. E proprio alimentando, giorno dopo giorno, questa volontà di intessere relazioni tra enti pubblici e privati, siamo diventati collegialmente, un interlocutore dinamico tra i diversi circuiti artistici.

È vero che nella maggior parte dei casi, una collezione di opere d'arte designa le scelte, le curiosità e la preparazione di un particolare collezionista. Pensiamo a quante istituzioni come il MoMA di New York, il Guggenheim, il MOCA di Los Ange-

una mostra



 PALAZZO REALE



sponsor

**VHERNIER**  
DESIGN DEVELOPED BY PIRELLA

**Deutsche Bank** 

sponsor tecnici

**TestaperTesta**

**OPEN CARE**  
PROGETTI PER L'ARTE

catalogo

SilvanaEditoriale

**Palazzo Reale**

Piazza Duomo 12, Milano

**Orario**

Lunedì 14.30-19.30  
Martedì, Mercoledì,  
Venerdì e Domenica  
9.30-19.30  
Giovedì e Sabato  
9.30-22.30  
Ultimo ingresso un'ora prima  
della chiusura  
Ingresso gratuito

[www.acaciaweb.it](http://www.acaciaweb.it)  
[www.comune.milano.it/  
palazzoreale](http://www.comune.milano.it/palazzoreale)

**Uffici stampa**

Irma Bianchi Comunicazione  
Tel 02 89 40 46 94 r.a.  
[info@irmabianchi.it](mailto:info@irmabianchi.it)  
[www.irmabianchi.it](http://www.irmabianchi.it)

Comune di Milano  
Elena Conenna  
Tel 02 88 45 33 14  
[Elenamaria.Conenna@  
comune.milano.it](mailto:Elenamaria.Conenna@comune.milano.it)

les, il museo Tinguely a Basilea e tanti altri musei, riflettano un preciso gusto derivato dalle donazioni dei singoli: possiamo dire che molti musei vivono della generosità dei privati. Non dimentichiamo che il collezionismo "consapevole" ha origine in Italia fin dal Quattrocento, come espressione di fama, raffinatezza e potere; oggi, questa forma di mecenatismo si è perduta ed è stata sostituita in un certo senso da altre realtà private omogenee tra loro, come le banche, le fondazioni, le holding di stilisti, forse con le stesse motivazioni del passato. Mentre, insolitamente, l'associazione ACACIA risponde ad una visione corale di individui, senza rinunciare comprensibilmente ad una regia, che la guida nelle singole azioni programmatiche e nelle sue scelte culturali, tra cui l'ideazione e la reiterazione del suo strumento principe, il Premio ACACIA. Si tratta di premio devoluto con cadenza annuale ad un artista, volto a sostenere l'arte dei giovani italiani che frequentemente conquistano la scena artistica straniera ancora prima di quella nazionale e che oggi ritroviamo in collezione.

La collezione ACACIA si è generata in diverse modalità: dall'acquisizione, alla donazione dei singoli artisti premiati nel tempo, i quali spesso hanno voluto realizzare lavori site specific o appositamente per l'associazione. Come ogni insieme di opere, anche il nostro costruisce una memoria di vicende culturali, incontri e stimoli affascinanti, con gli artisti che riflettono le idee e le poetiche del nostro tempo. Offrire le testimonianze concrete degli artisti italiani al futuro museo significa non disperdere le tracce degli avvenimenti vissuti.

L'occasione di questa mostra a Palazzo Reale a Milano testimonia il nostro operato ed è particolarmente stimolante per riflettere sul variegato panorama dell'arte italiana, non solo di ultimissima generazione, ma che comprende addirittura lavori di Ettore Spalletti, Vanessa Beecroft, Gianni Caravaggio ed altri ancora, dati in comodato ad ACACIA

Mario Airò vincitore del primo Premio Acacia 2003, Rosa Barba vincitrice del Premio Acacia 2012, Vanessa Beecroft, Maurizio Cattelan, Roberto Cuoghi, Lara Favaretto, Francesco Gennari, Sabrina Mezzaqui, Marzia Migliora, Adrian Paci, Paola Pivi, Ettore Spalletti, Grazia Toderi, Luca Trevisani, Marcella Vanzo, Francesco Vezzoli e Nico Vascellari, sono gli artisti presenti che si avvalgono di tutti gli strumenti espressivi dell'arte, dalla pittura alla scultura, fino alle più recenti tecniche di rappresentazione per descrivere la vita, il mondo. Ognuno ha in sé riconoscimenti nazionali e internazionali, la maggior parte di loro sono legati per nascita o per adozione alla città di Milano, un dato che dimostra l'attenzione di ACACIA verso il territorio.

In forza di questa concezione, immaginiamo il futuro museo quale contenitore adeguato alla conservazione delle opere e allo stesso tempo paladino del lavoro artistico delle nuove generazioni, capace di rispecchiare la contemporaneità e le sue dinamiche, un polo divulgativo in grado di trasmettere al suo pubblico formato da vari livelli culturali, la conoscenza dell'arte, senza con questo renderla banale, attraverso canali diversi, in grado di fornire una reale opportunità di arricchimento individuale e di coinvolgimento collettivo. Un museo percepito come un faro, una "casa" per gli artisti e per i visitatori, una struttura ospitale che abbraccia e coccola il suo pubblico, che possa attuare una politica di esposizioni, campagne acquisizioni e partnership con i collezionisti italiani disponibili a dare in comodato o donazione le loro opere. Un museo da realizzare prima che molti collezionisti, in mancanza di uno spazio idoneo, imbocchino altre strade, come è già accaduto.

Come accennato inizialmente, lo stimolo principale alla costituzione della collezione non è mai stato quello di arricchire un patrimonio personale ma è frutto di un'operazione di mecenatismo finalizzata a valorizzare le eccellenze del nostro Paese in sinergia con le risorse che il territorio può offrire. ACACIA in quasi due lustri si è sempre adoperata per la ricerca di un coinvolgimento dinamico con il pubblico, per stimolare la familiarità con le opere d'arte, puntando alla diffusione della cultura contemporanea e alla sua valorizzazione attraverso azioni mirate e capillari. A questo

una mostra



PALAZZOREALE



sponsor

VHERNIER

Deutsche Bank

sponsor tecnici

TestaperTesta

OPEN  
CARE

catalogo

SilvanaEditoriale

Palazzo Reale

Piazza Duomo 12, Milano

Orario

Lunedì 14.30-19.30  
Martedì, Mercoledì,  
Venerdì e Domenica  
9.30-19.30  
Giovedì e Sabato  
9.30-22.30  
Ultimo ingresso un'ora prima  
della chiusura  
Ingresso gratuito

www.acaciaweb.it  
www.comune.milano.it/  
palazzoreale

Uffici stampa

Irma Bianchi Comunicazione  
Tel 02 89 40 46 94 r.a.  
info@irmabianchi.it  
www.irmabianchi.it

Comune di Milano  
Elena Conenna  
Tel 02 88 45 33 14  
Elenamaria.Conenna@  
comune.milano.it

proposito, mi è particolarmente caro, tra le numerose iniziative presentate in questi anni, il progetto non ancora concretizzato che risale al 2006, la *Cerchia delle fontane*. Esso si articola nel tracciare un ideale percorso artistico in prossimità dell'antico percorso del Naviglio oggi interrato, costituito da spettacolari sculture-fontane, commissionate ad artisti internazionali, che evidenzino il rapporto tra Milano, la creatività e l'acqua. Concepito come "la mano lunga" del futuro museo pubblico d'arte contemporanea, l'intervento artistico urbano asseconda una forma di nomadismo dell'arte, che esce dalle mura del suo contenitore tradizionale per raggiungere i cittadini. L'ipotesi alla base delle singole opere potrebbe essere quella di favorire la multidisciplinarietà nel campo artistico, così da apprezzare l'altro legame fondamentale della nostra città, quello con la musica, attraverso la partecipazione di artisti che lavorano con installazioni sonore.

Mentre tra le varie attività svolte, citerei come emblematico un altro evento particolare da noi concepito, si tratta della serie di mostre *Invito*, realizzate aprendo le dimore private di singoli soci, perchè queste si trasformassero in teatro di interazione tra le collezioni preesistenti le opere di un giovane artista, da noi selezionato. *Invito* ha rafforzato l'idea di una relazione tra arte, architettura e design, stimolando fecondi rapporti di scambio tra artisti, collezionisti, mercanti, pubblico e soprattutto ha aperto le porte di un luogo intimo e privato, come la casa. Ecco perchè le Stanze di Riserva del Principe Savoia a Palazzo Reale mi sembrano essere la naturale collocazione per questa collezione, che vive in simbiosi con l'atmosfera domestica e raffinata di un luogo (in passato) abitato, proprio come le abitazioni dei collezionisti nostri soci, le quali variano continuamente, si arricchiscono, si trasformano in base alle opere, acquistando nuovi significati.

L'arte non sempre è immediata, talvolta l'artista per trasmettere il proprio messaggio, la sua visione della vita, utilizza oggetti presi dalla strada, pezzi di vita che si caricano di simboli e di nuova energia, per essere in grado di percepire qualcosa e stabilire un rapporto di intimità con l'opera per andare oltre l'approccio viscerale o estetico che ti fa dire, " questa opera mi piace o non mi piace". In particolare, per il collezionista utilizzare le proprie conoscenze per fare una scelta è fondamentale, la massa di informazioni che ci circonda richiede una selezione e occorre investire molto del proprio tempo, attraverso letture, partecipazioni a fiere, biennali, mostre a musei e gallerie, così pure è importante il dialogo con tutti i protagonisti del mondo dell'arte.

Credo sia importante per proseguire sulla strada del futuro, non abbandonare mai la voglia di esplorare il presente per comprendere la complessità del contemporaneo, della quale spesso solo gli artisti sanno offrire una lettura personale e mai scontata.